

IL MESSAGGIO DI OGGI 
MESE DEL RAVVEDIMENTO II - È L'ORA DI
RITORNARE

Testo: Deuteronomio 4:29-31; Zaccaria 1:3 **Introduzione:** L'elemento principale per custodire la presenza di Dio nel cuore di un cristiano è il **Ravvedimento**, significa cambiare il modo di pensare, invertire la marcia. Non basta credere, né essere salvati, il vero ravvedimento si distingue dalle azioni. Voler cambiare direzione include un puro desiderio da parte della persona, essere semplicemente dispiaciuti non è ravvedimento.

Il ravvedimento non è un'esperienza che si verifica una volta sola, non è un uragano che colpisce una volta e sparisce per sempre ma deve essere la nostra guida costante, per avere una relazione con Dio, la Gloria della Sua presenza e il destino da Lui preparato. Il ravvedimento porta al riconoscimento di una esperienza profonda con lo Spirito Santo, quella esperienza reale e potente che hanno vissuto le persone il giorno in cui Gesù venne per la prima volta nella propria vita "**IL PRIMO AMORE**". Gesù sta dicendo oggi come disse in Apocalisse 2: 4 agli Efesini "*ma io ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore*". Gesù amava la chiesa di Efeso ma stava dicendogli che quel fuoco che provavano per Lui si stava spegnendo, l'amore che motivava quella fedeltà stava diminuendo, ora vi accontentate di stare solo seduti e ascoltate i sermoni, siete stati assorbiti completamente dai vostri interessi personali e state ignorando i miei, vi siete allontanati dove eravate una volta.

E' L'ORA DEL RITORNO: Deuteronomio 4:29-31, il popolo di Israele ricevette l'ordine di dare ascolto alle leggi e alle prescrizioni di Dio. L'osservanza di questi avrebbe fatto sì che gli altri popoli guardassero ammirati il popolo di Israele, come una grande nazione. E nel caso in cui, come realmente accadde, il popolo praticasse l'idolatria, anche in quel caso l'immensa misericordia di Dio avrebbe riabilitato il Suo popolo, se questo si fosse ravveduto e lo avesse cercato con tutto il suo cuore e con tutta la sua anima.

Il Ravvedimento porta a cercare Dio: (Geremia 29: 13) **Cercandolo con tutto il cuore e con tutta l'anima.** La ricerca deve essere appassionata, da innamorati e non da ragionieri. Appassionata e fedele, come fu fedele il cieco di Gerico che attese tutta la vita che Gesù passasse lungo la strada dove lui attendeva l'elemosina (Marco 10:46). Con la stessa passione che portò il commerciante di perle a vendere tutto avendo trovato una perla di grande valore (Matteo 13:45). Con la stessa gioia di colui che trovò un tesoro in un campo e subito corse a vendere tutto per acquistare il campo che nascondeva il tesoro (Matteo 13:44). Con la stessa fede di Pietro che dopo aver pescato inutilmente tutta la notte disse "*sulla tua parola getterò le reti*" (Luca 6:4-8). Con la stessa tenacia di Giacobbe che sulla riva del torrente lottò con Dio per tutta la notte, per avere la benedizione, che alla fine ebbe (Genesi 32:24-31).

Senza fatica, fedeltà, gioia, passione, tenacia non si va a Dio. Non c'è speranza di trovare Dio se non lo si incontra nel silenzio della propria stanza, nella preghiera in comunione, davanti al tabernacolo

Il Ravvedimento ci fa tornare da Lui: Zaccaria 1:3 A motivo dei peccati del popolo di Israele, il Signore degli eserciti rivolgeva loro un misericordioso invito al ravvedimento a tornare a Dio non semplicemente alle Sue vie ma al Signore stesso, condizione necessaria per poter ricevere le benedizioni Divine. E' vero l'uomo ha bisogno di qualcuno che lo possa aiutare a liberarsi dal male, a perseguire il bene ed a mantenere viva la speranza e il desiderio di felicità. Questo qualcuno c'è ed è Gesù Cristo che Dio ha donato affinché per mezzo di Lui possiamo avere pensieri di pace e non di male. Tornare a Lui significa stare alla Sua presenza, sapere chi è Lui e chi siamo noi in Lui. Dio Creatore e noi creature.